



La grande ondata di licenziamenti

Stati Uniti, estate 2021: milioni di lavoratori dipendenti lasciano volontariamente il proprio posto di lavoro - un fenomeno che i sociologi poi battezzarono "The Big Quit", ossia "la grande ondata delle dimissioni". Nel 2022 il fenomeno è arrivato anche in Alto Adige.

I trend di cui parliamo è stato osservato per la prima volta negli Stati Uniti. Nel bel mezzo della pandemia è schizzato in alto il numero delle persone che rinunciavano a un lavoro sicuro e si licenziano volontariamente, non sempre con la prospettiva di un lavoro migliore in tasca. Evidentemente c'è una insoddisfazione di fondo in merito alla propria work-life-balance, vale a dire le aspettative sul proprio futuro professionale e il desiderio di come organizzare la propria vita privata si discostano sempre di più. Negli Stati Uniti il fenomeno interessa in particolare i giovani tra i 26 e i 35 anni che svolgono lavori d'ufficio. Nel 2022 questo fenomeno ha raggiunto anche l'Alto Adige. Infatti, se nel 2020 i licenziamenti volontari erano ancora 10.061, nel 2021 erano saliti a 13.079 e nel 2022 a 15.749, per poi stabilizzarsi nel 2023 su questo livello. Tralasciando il 2020 perché un anno anomalo, impressiona l'aumento del 20% a cavallo tra il 2021 e il 2022. Tuttavia, contrariamente a quanto osservato negli Stati Uniti e in Italia, in provincia di Bolzano il fenomeno ha riguardato in misura maggiore le categorie di mezz'età (dai 45 ai 55 anni), principalmente operatrici ed operatori del settore sanitario, sociale e della pubblica amministrazione - in sostanza, molto più spesso donne.

Il fenomeno in Alto Adige

Le ragioni di questa "ondata di licenziamenti volontari" in Alto Adige sono ancora poco studiate, ma stando ad una prima analisi approssimativa sono molteplici. In primo luogo ci sono gli "annoiati": trattasi di coloro che durante il periodo pandemico hanno visto maturare il desiderio di una nuova esperienza lavorativa. La pandemia in questo caso ha tracciato anche una linea di demarcazione tra "vecchia" e "nuova" vita professionale. C'è poi, invece, chi vuole lavorare meno ore alla settimana, alla ricerca di un migliore bilanciamento tra vita professi-



Fonte: Servizio Mercato del Lavoro
In Alto Adige, ogni anno circa 15.000 persone con contratto di lavoro a tempo indeterminato si licenziano volontariamente. I motivi sono svariati

onale e vita privata. Forse il lockdown è servito per capire di aver trascurato, in passato, la propria vita privata per dare precedenza alla carriera professionale. Chi se lo può permettere, ora decide di cambiare datore, di correre di meno, accettando anche una retribuzione minore per guadagnare in termini di qualità della vita.

Tra no-vax, "esauriti" e chi si accolla carichi famigliari

Altri motivi possono essere ricondotti direttamente alla pandemia. In particolare, tra il 2021 e il 2022 ci sono state le sospensioni e le limitazioni al lavoro legate alla vaccinazione obbligatoria, operate nei confronti di chi aveva fatto resistenza. È plausibile che una parte di questi lavoratori abbia preferito cambiare posto di lavoro o anche radicalmente occupazione una volta superata quella fase, per lasciarsi alle spalle un clima di lavoro deteriorato.

Poi ci sono quelli che in gergo potremmo chiamare gli "esauriti". Persone, per cui lo stress fisico e mentale durante la pandemia e dopo ha raggiunto livelli così elevati da indurli a tirare il freno di emergenza e di dimettersi. È verosimile che molti operatori della sanità, del sociale e dell'istruzione ricadano proprio in questa casistica. Infine, tra chi recede dal contratto di lavoro c'è anche chi non si sente più nelle condizioni di continuare a svolgere il proprio lavoro a tempo pieno a causa della carenza di strutture e servizi di accudimento dei figli o degli anziani. Come sappiamo, il lavoro di cura purtroppo grava semp-

re ancora quasi esclusivamente sulle donne. Per onestà intellettuale va anche detto che negli anni 2022 e 2023 c'è stato anche chi si è sistemato nella zona di comfort creata dal reddito di cittadinanza. In principio questo doveva rappresentare un'alternativa allo sfruttamento. Purtroppo, però, si è dovuto constatare che un percettore del reddito di cittadinanza con un po' di lavoro nero riusciva a portare a casa più soldi rispetto a chi sceglieva un lavoro regolare, ma sottopagato.

STEFAN PERINI

23. Primelaktion am 9. März

Jahr für Jahr organisieren die SVP-Frauen landesweit und auf Gemeindeebene die Primelaktion und unterstützen dabei die Krebshilfe; so auch heuer wieder. In Absprache mit Petra Obwexer und in Zusammenarbeit mit der Südtiroler Krebshilfe, fördern die Frauen damit ein neues Projekt, eine Forschungsstudie an den Krankenhäusern von Brixen und Meran. In Klausen bieten die SVP-Frauen am 9. März Primeln am Tinne- und Andreasplatz an. Dabei geht es um die Wirksamkeit verschiedener Behandlungsmethoden für Brustkrebspatientinnen, um die Nebenwirkungen der taxanhaltigen

Chemotherapie auf das periphere Nervensystem zu verringern. Die Medikamente wirken sich über Jahre hin häufig so stark auf die Nerven in Fingern und Zehen aus, dass die Patientinnen beispielsweise Schwierigkeiten beim Gehen bis hin zur totalen Gehunfähigkeit haben. Konkret wird erforscht, inwiefern der Einsatz von Kryotherapie (Therapie mit Einsatz von Kältereizen) die Leiden der Patientinnen lindern und somit deren Lebensqualität während und nach der Chemotherapie positiv beeinflussen kann. Primaria Sonia Prader leitet die wissenschaftliche Forschungsstudie und hat diese



bereits in einer beeindruckenden Präsentation der Landesfrauenleitung vorgestellt. Durch den Erlös der Primelaktion wird ein wichtiger Beitrag für die Arbeit an dieser Studie geleistet und zur Förderung von Wissenschaftlerinnen im Sinne von Marie Curie beigetragen.

Die SVP-Frauen der Gemeinde

39040 Kastelruth
Teller/Lanzin 47
www.termoteam.com
info@termoteam.com
Tel. 0471 705 255
Tel. 338 586 02 68

TERMOTeam
HEIZUNG | SANITÄR | SOLAR | LÜFTUNG | BAUWA

Zur Verstärkung unseres Teams suchen wir
Hydrauliker und Lehrling
Du bist motiviert und zeigst Teamfähigkeiten. Dann freuen wir uns auf Deine Bewerbung!